

The great Naples:  
painting  
a landscape

# Associazione *Shozo Shimamoto*, un ponte fra oriente e occidente



Shozo Shimamoto "Un'arma per la pace", piazza Dante, 2006 (foto di Fabio Donato © Fondazione Morra)

Ha aperto i battenti a Napoli nello scorso dicembre una nuova sede dell'associazione dedicata all'artista giapponese

di **Loredana Troise**

**E**ra il 2006, quando Giuseppe Morra con Rosanna Chiessi, in accordo con Shozo Shimamoto, promuoveva la storica performance *Un'arma per la Pace*, a Piazza Dante a Napoli. L'artista si faceva sollevare dal braccio di una gru da dove lanciava una sfera intrisa di colori che con gesto tranquillo gettava su una tela. Sullo

sfondo, la melodia del pianoforte di Charlemagne Palestine: "una danza sensuale e, al tempo stesso, ragionata - ricorda Giuseppe Morra - per un raffinato ed inedito incanto". L'anno seguente Rosanna Chiessi, Laura Montanari e Giuseppe Morra, hanno fondato l'Associazione *Shozo Shimamoto* (in Italia e in Giappone), con lo scopo di promuovere e sostenere la ricerca dell'artista, non solo attraverso la pubblicazione di cataloghi, video e documentari, ma anche producendo alcune delle performances che lo hanno reso celebre in tutto il mondo. Si pensi, a



un lavoro di ricognizione critica e storiografica del lavoro del Maestro, oltre che di organizzazione e gestione del suo Archivio Generale, in connessione intellettuale e poetica con nomi internazionali del calibro di Kaprow, Jenkins, Nitsch, solo per citarne alcuni. La sera dell'evento inaugurale una folla di visitatori, stupefatta innanzi a tanta eleganza e *bon goût* (fra cui i rappresentanti delle Istituzioni e numerosi esponenti del mondo dell'arte e della cultura a livello nazionale ed internazionale) ha riempito gli ambienti dell'e-

clusiva sede dove, per l'occasione, è stato offerto un delizioso catering di *finger food* esclusivi. **L'Associazione Shozo Shimamoto aggiunge un nuovo tassello all'ampio progetto "Il Quartiere dell'arte" pensato dall'infaticabile Giuseppe Morra, il cui disegno, come è ormai noto, mira a riqualificare l'area a ridosso del centro storico di Napoli, in cui sono già attivi il Museo Hermann Nitsch Archivio Laboratorio per le Arti Contemporanee, creato nel 2008, e Casa Morra, sede della Fondazione Morra a Palazzo Ayerbo D'Aragona Cassano, nuclei propulsivi di assidue e autorevoli attività culturali grazie a cui la nostra città sta divenendo prestigioso crocevia artistico a livello internazionale.** ■

## Splendida e raffinata location pensata come casa d'arte, luogo di studio e di ricerca, di esposizione permanente e approfondimento del lavoro del noto artista giapponese.

tal proposito, a quella realizzata presso Punta Campanella, col coinvolgimento di danzatrici vestite da sposa dai copricapi ornati di bicchieri colmi di colore, o alla spettacolare *Vento d'Oriente, bottle crash*, nel chiostro della Certosa di San Giacomo a Capri: sotto un cielo eccezionalmente azzurro e terso, il pubblico numerosissimo assisteva al lancio di lame di colore puro, che si infrangevano su otto tele adagiate sul prato, inondando anche due contrabbassi, ricoperti da sottili spartiti musicali, sorretti da diafane modelle. L'universo di Shimamoto, come ha scritto Bonito Oliva, è l'effetto di un'arte giocata sempre sulla trasformazione degli elementi: "il lancio di una moneta, di un pennello, un colpo di fucile, la macchia di un colore, l'introduzione di sagome di cose, alberi e uomini, presenze di foglie, griglie, maschere, pezzi di vetro rotto, puzzles fotografici e infine parole, tutto diventa immagine". **Da un lontano e saldo rapporto di amicizia e fiducia, su iniziativa di Giuseppe Morra, il 15 dicembre scorso è stata inaugurata una nuova sede per l'Associazione Shozo Shimamoto, che sancisce un definitivo ponte artistico tra Oriente e Occidente, al cui centro ora è la nostra stupefacente e poliedrica Napoli.** Ubicato presso il settecentesco Palazzo Spinelli di Tarsia, lo spazio è una splendida e raffinata location pensata come casa d'arte, luogo di studio e di ricerca, di esposizione permanente e approfondimento del lavoro del noto artista giapponese. Accanto a ciò, l'Associazione mette in atto anche

### Shozo Shimamoto

(Osaka 1928-2013), co-fondatore del gruppo Gutai, insieme a Jiro Yoshihara, è stato uno degli artisti più sperimentatori del secondo dopoguerra. Shimamoto, figura cardine del movimento, avverte fortemente l'esigenza di nuovi segni espressivi che trova nel gesto e nella materia. Celebre la sua tecnica del *bottle crash*. Nel 1972, con la morte di Yoshihara, il Gruppo Gutai si scioglie e Shimamoto s'interessa alla Mail Art. Nel 1987 viene invitato dal Museo di Dallas a celebrare il centenario della nascita di Duchamp. Negli anni Novanta recupera la tecnica del *bottle crash* e realizza una serie di performances in America e in tutta Europa. Nel 1998 viene scelto come uno dei quattro più grandi artisti del mondo del dopoguerra per un'esposizione al MOCA di Los Angeles e l'anno successivo partecipa alla 48ª Biennale di Venezia. È del 2004 una performance in elicottero come anticipazione della successiva Biennale di Venezia del 2005. Sue opere si trovano, tra le tante, nella collezione della Tate Gallery, del Centre Pompidou, della Galleria di arte moderna di Roma, oltre a essere presenti in quasi tutti i musei giapponesi. Testimonianza di un artista che ha fatto della vita e del rispetto per l'esistenza il suo punto di forza, Shimamoto nel 1996 è stato candidato al premio Nobel per la pace.

#### INFO

Fondazione Morra Tel. 0815641655

info@fondazionemorra.org / info@shozoshimamoto.org